



Civis Chiana



**11 OTTOBRE 2018 – SEDE CONSORZIO BONIFICA ALTO VALDARNO - AREZZO**

**INCONTRO TRA LA SEGRETERIA TECNICA E LE AZIENDE AGRICOLE**

**VERBALE DELL'INCONTRO**

**Inizio ore 15,50 – conclusione ore 17,00**

**Presenti:** Consorzio bonifica Alto Valdarno (Direttore Francesco Lisi), Segreteria tecnica (Federico Gasperini, Hydrogea Vision), Aziende agricole (Gabriele Casini in rappresentanza anche di Alessandra Casini; Pietro Rampi delegato anche a rappresentare Massimo Lodovichi; assente giustificato Luca Marcelli).

Gasperini, introducendo, ha spiegato l'obiettivo dell'incontro cioè quello di fare il punto sullo stato dell'arte e le prospettive di lavoro per realizzare le azioni in cui le aziende agricole sono coinvolte direttamente come soggetti attuatori.

Prima di entrare nel merito, in premessa, è stata ricordata l'importanza di inserire il logo Civis Chiana in tutte le manifestazioni che anche autonomamente gli stakeholder realizzano sul territorio di attuazione del Cdf. A tal proposito è stato notato che sulla locandina dell'iniziativa del 16 novembre che si terrà ad Arezzo, inerente l'aglione, tale logo non è stato inserito. Lisi ha proposto di cercare di recuperare, inserendo il logo almeno sul materiale che verrà diffuso on line da ora in avanti. Rampi in rappresentanza anche dell'associazione "Aglione della Valdichiana" ha chiesto che gli venga inviato il logo Civis Chiana.

Gasperini ha poi fatto il punto sul lavoro svolto fino al momento. In sintesi:

- attività di informazione inerente il Cdf Canale Maestro della Chiana presso l'Osservatorio nazionale sui Contratti di fiume istituito dal Ministero dell'Ambiente; attività di informazione presso la Regione Toscana;
- presenza a convegni con l'obiettivo di informare sul percorso partecipativo in atto;
- è stata poi ricordata l'Assemblea plenaria del 28 giugno dove le aziende agricole erano assenti;
- sono stati citati i recenti incontri della segreteria tecnica con comuni e consorzio per fare il punto e programmare il lavoro rispetto alle azioni in cui le amministrazioni comunali e lo stesso Consorzio di bonifica sono capofila come enti attuatori;
- è stato poi ricordato il lavoro che hanno fatto e stanno facendo le associazioni firmatarie del Contratto di fiume, relativamente all'azione C.4.1 incentrata sulla promozione di iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione. In particolare è stata citata la partecipazione al bando ordinario della fondazione CARIFI sulla formazione e l'alternanza scuola-lavoro, con un progetto sulla riqualificazione del Sentiero della bonifica e del Canale Maestro. E' stato annunciato che sarà richiesta la partnership, sotto varie forme in base alle prerogative del bando, agli stakeholder firmatari del CdF. A tal proposito Rampi e Casini hanno chiesto che gli venga inviato il bando.

Entrando nello specifico delle azioni riguardanti le aziende agricole:

**Obiettivo generale “Gestione e manutenzione ecosistema fluviale”**

*Azione 10- Realizzare progetti-pilota nelle aree sensibili (congiuntamente alle Associazioni di Categoria agricole e alle aziende) incentrati sul ripristino delle fasce tampone lungo il reticolo idrografico minore e sull’impianto di coltivazioni idonee nelle fasce limitrofe al Canale*

In merito all’azione Casini e Rampi hanno ribadito la disponibilità a riservare una piccola parte del territorio di proprietà per fare la sperimentazione, a condizione che si intravedano anche i vantaggi per l’azienda. Lisi ha ricordato che per intervenire con l’inserimento di fasce tampone o con interventi gestionali diversi dall’attuale, ci vuole il permesso dell’Autorità idraulica (la Regione). Gasperini ha ribadito che prima è necessario verificare se in azienda ci sono aree vocate per realizzare le fasce tampone; poi è necessario fare un progetto pilota come appunto prevede l’azione, per il quale sono necessari investimenti (poche migliaia di euro) che poi potranno essere recuperati, quando con il progetto in mano le aziende potranno partecipare ad un bando (si veda ad esempio Piano di Sviluppo rurale). Per quanto attiene il permesso dell’Autorità idraulica si può ovviare realizzando le fasce tampone sul reticolo minore (possono essere realizzate anche sulle fossette di drenaggio) dove sono tra l’altro più pertinenti in un contesto come il nostro. E’ stato deciso che il primo passo da compiere è un sopralluogo nelle aziende disponibili a realizzare l’azione, ed eventualmente in aziende limitrofe.

**Obiettivo generale “Riqualificazione ambientale nelle aree contermini al corso d’acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari, dell’offerta turistica”**

*Azione 14- Studio di un modello di sistema di certificazione sulla base di esperienze di filiera già in atto a livello locale (es. Grano Verna, Grano Duro, Carne Chianina, Latte di alta qualità, Formaggi, Carne suina, Aglione ecc.), coinvolgendo anche il settore della ristorazione*

Le aziende hanno spiegato che si tratta di un percorso complesso per arrivare alla certificazione. Rampi ha ribadito che per quanto riguarda l’aglione la certificazione è già disponibile. Rampi si farà portavoce presso la presidenza dell’Associazione aglione della Valdichiana della richiesta di incontro con il Consorzio di bonifica e la segreteria tecnica del Cdf per valutare i passi da compiere. Lisi ha ribadito che l’obiettivo è quello di avere il logo Civis Chiana sui prodotti locali del territorio in cui si sta realizzando il Cdf.